

Mozart, Terzetto - Susanna Or Via Sortite

N. 14. Terzetto

IL CONTE

Susanna, or via, sortite,
sortite, io cos vo'.

LA CONTESSA

Fermatevi... sentite...
Sortire ella non pu.

SUSANNA

Cos' codesta lite!
Il paggio dove and!

IL CONTE

E chi vietarlo or osa?

LA CONTESSA

Lo vieta l'onest.
Un abito da sposa
provando ella si sta.

IL CONTE

Chiarissima la cosa:
l'amante qui sar.

LA CONTESSA

Bruttissima la cosa,
chi sa cosa sar.

SUSANNA

Capisco qualche cosa,
veggiamo come va.

IL CONTE

Dunque parlate almeno.
Susanna, se qui siete...

LA CONTESSA

Nemmen, nemmen, nemmeno,
io v'ordino: tacete.
(Susanna si nasconde entro l'alcova.)

IL CONTE

Consorte mia, giudizio,
un scandalo, un disordine,
schiviam per carit!

SUSANNA

Oh cielo, un precipizio,
un scandalo, un disordine,
qui certo nascer.

LA CONTESSA

Consorte mio, giudizio,
un scandalo, un disordine,
schiviam per carit!

Recitativo

IL CONTE

Dunque voi non aprite?

LA CONTESSA

E perch degg'io
le mie camere aprir?

IL CONTE
Ebben, lasciate,
l'aprirem senza chiavi. Ehi, gente!

LA CONTESSA
Come?
Porreste a repentaglio
d'una dama l'onore?

IL CONTE
vero, io sbaglio.
Posso senza rumore,
senza scandalo alcun di nostra gente
andar io stesso a prender l'occorrente.
Attendete pur qui, ma perch in tutto
sia il mio dubbio distrutto anco le porte
io prima chiuder.
(chiude a chiave la porta che conduce alle stanze delle cameriere)

LA CONTESSA
(Che imprudenza!)

IL CONTE
Voi la condiscendenza
di venir meco avrete.
Madama, eccovi il braccio, andiamo.

LA CONTESSA
Andiamo.

IL CONTE
Susanna star qui finch torniamo.
(Partono.)